

Roma, 07 giugno 2024

## NOTA A VERBALE

La FP CGIL VVF, in merito agli incontri del 13 maggio avente come oggetto lo schema di decreto del Ministro dell'Interno concernente la ridefinizione degli incarichi di funzione ai Dirigenti del C.N.VV.F. cui ha fatto seguito l'incontro del 3 giugno convocato per la graduazione degli incarichi di funzione dei Dirigenti del Corpo Nazionale VV.F. e per ultimo quello in data 7 giugno, con la presente nota a verbale rappresenta la propria posizione in merito ai due provvedimenti.

Si premette che tutte le convocazioni non hanno indicato la tipologia di relazione sindacale che caratterizza gli incontri; nel corso della riunione del 3 giugno è stato affermato che si trattava di un incontro di concertazione. Ora l'art. 40, comma 3 lettera c), del DPR 17/06/2020 n. 120 prevede in effetti che la graduazione dei posti di funzione sia oggetto di concertazione, quello che non appare chiaro è la richiesta avanzata dal Capo Dipartimento, nel corso delle predette riunioni, della sottoscrizione di almeno il 50% dei rappresentanti del personale di un accordo sulle proposte avanzate dall'Amministrazione; la conclusione della concertazione prevista dal predetto art. 40 è: "Al termine della concertazione e' redatto un verbale dal quale risultano le posizioni delle parti nelle materie che ne sono oggetto". Non sembra quindi necessaria la condivisione di almeno il 50% dei rappresentanti del personale che potrebbe invece essere applicata all'istituto della contrattazione integrativa di cui all'art. 41 del predetto DPR 120.

Atteso quanto precede, nel perseverare l'errore, stigmatizziamo l'atteggiamento dell'Amministrazione che anche in questa ultima convocazione non ha indicato la tipologia di relazione sindacale per l'argomento.

La bozza di decreto di ridefinizione degli incarichi di funzione, rielaborata a seguito dell'incontro del 13 maggio, non vede affrontate, se non per aspetti assolutamente marginali, le problematiche che la FP CGIL VVF ha rappresentato sia in sede di incontro sia con apposita lettera del 20 maggio 2024; in particolare non viene nemmeno affrontata la necessità di anteporre a provvedimenti di tale portata una adeguata "progettazione" che indichi quali siano gli obiettivi del provvedimento, quale futuro del Corpo è stato preso a riferimento ed infine quale ruolo nel Paese del CNVVF può/deve avere con il provvedimento che si intende adottare; non può essere attendibile la giustificazione addotta di dovere provvedere con urgenza alla definizione del Decreto per consentire l'assegnazione dell'incarico ai Dirigenti che stanno per terminare il corso di formazione, si ricorda che il Decreto legge 44 è dell'aprile del 2023, ancorché decorrente dal 1 luglio 2023 (è già trascorso più di un anno!!!).

Non è stata affrontata la questione della sicurezza del lavoro dei VV.F.; l'assenza di una struttura, con a capo un dirigente che si occupi in via prioritaria e prevalente di sicurezza del lavoro evidenzia la scarsa attenzione che l'Amministrazione pone su una problematica che invece dovrebbe essere prioritaria per tutti.

Permane un sovradimensionamento abnorme della Direzione Centrale per la Difesa Civile e le politiche di protezione civile la Tab. 21 dell'allegato II della declaratoria dei posti di funzione dei viceprefetti e viceprefetti aggiunti evidenzia che il livello dirigenziale del personale del ruolo dei Prefetti vede la presenza di 4 viceprefetti e 2 viceprefetti aggiunti cui ai aggiungo ben 3 dirigenti del CNVVF di cui un dirigente superiore; questa è una Direzione Centrale sicuramente sovradimensionata; non si può ritenere variazione di rilievo quella riportata nella nota di convocazione nella quale si afferma che al Dirigente Superiore VV.F. viene assegnato il coordinamento anche "dell'Ufficio studi e analisi in materia di protezione civile" dove peraltro è già

previsto un primo dirigente VV.F. Si torna a ribadire un concetto fondamentale: se questa Direzione Centrale è così importante da richiedere ben tre dirigenti VV.F. allora significa che ha un carattere tecnico molto importante e quindi il Direttore Centrale non può che provenire dal ruolo dei Dirigenti del CNVVF. Se non si condivide questa impostazione allora si ribadisce la richiesta che la presenza dei dirigenti del Corpo sia ridotta ad una sola unità con la qualifica di primo dirigente anche perché il Dirigente superiore non è nemmeno vicario del Direttore centrale per cui non c'è la necessità di coordinare altre figure con qualifica dirigenziale.

Atteso che le Direzioni Centrali il cui Direttore è un prefetto vedono quale figura vicaria un viceprefetto si ritiene che in dette direzioni la presenza di un Dirigente superiore VV.F. sia superflua in quanto non deve coordinare nessuna figura dirigenziale e i compiti assegnati al Dirigente superiore sono espletabili anche da un Primo dirigente.

Infine non è stato dato riscontro ai seguenti punti della lettera che la Scrivente ha inoltrato in data 20 maggio 2024 al Sottosegretario di Stato, al Capo Dipartimento, al Capo del Corpo e ai Direttori delle Direzioni Centrali:

- 1. Lo schema di decreto trasferisce l'attività ispettiva, che è attualmente considerata una competenza tecnica, al settore prefettizio, senza esprimere alcuna motivazione. Si ritiene corretto riportare l'attività ispettiva nell'ambito degli uffici del Capo del Corpo;*
- 2. tenuto conto dell'importanza che la stessa Amministrazione dovrebbe riporre sulle attività di formazione, in particolare sulla formazione operativa, e sulle strutture ad essa dedicate, si chiede che il Comandante della Scuola Formazione Operativa sia un dirigente superiore;*
- 3. Sono introdotte ex-novo le "macro aree" che modificano sostanzialmente l'organizzazione territoriale del CNVVF ma l'impatto di tale introduzione non è stato valutato. Inoltre per le macro aree non è definita la struttura di riferimento, la relazione con le direzioni delle regioni di competenza e il grado di autonomia. Si chiede di eliminare le macro aree ovvero, in subordine, di modificarle per superare le carenze descritte;*
- 4. Sicilia e Sardegna sono inserite in macro aree ma per evidenti caratteristiche, per la dimensione del rischio incendio di vegetazione e per la relazione con Regioni a statuto speciale hanno tutte le caratteristiche per essere considerate "macro aree" di per se, ben più rilevanti di altre. Nel caso in cui le macro aree siano, in subordine, modificate come richiesto e mantenute, si chiede che Sicilia e Sardegna siano definite due macro aree ciascuna;*
- 5. La banda Musicale non è inserita in una funzione, deve fare riferimento a due uffici appartenenti a dirigenti differenti, mentre non ha alcuna relazione con gli uffici deputati alle relazioni esterne. Si chiede di definire una differente organizzazione della struttura per la gestione della banda Musicale che consenta una adeguata connessione con i settori deputati alla gestione delle relazioni esterne di Corpo;*
- 6. Il Comandante di Roma diviene dirigente generale, come vice comandante vicario è previsto un primo dirigente; nel caso in cui quest'ultimo svolga le funzioni vicarie in assenza del Comandante il livello di primo dirigente può non essere adeguato per assicurare la funzione necessaria. Si chiede che la funzione di vice comandante vicario del Comandante di Roma, dirigente generale, sia assegnata ad un dirigente superiore;*
- 7. Si prevede l'istituzione di una funzione dirigenziale per le attività del Corpo a presidio degli organi costituzionali, ma non esiste una struttura organizzata ed autonoma da assegnare alla responsabilità del dirigente che sarebbe, di fatto, chiamato a svolgere mansioni ricomprese in un livello di inquadramento inferiore;*

**8.** *Con l'incremento dei dirigenti medici occorre incrementare il campo di azione del settore sanitario che oggi è sostanzialmente limitato ad una attività medico-legale o quasi. Le strutture sanitarie del Corpo devono essere adeguate alle necessità attuali e future (dovrebbero essere oggetto di un'attenta analisi nell'ambito della rivisitazione complessiva dell'Organizzazione del Corpo) incrementando le risorse umane, strumentali e logistiche. Si chiede di modificare sostanzialmente le declaratorie relative per accogliere detta richiesta;*

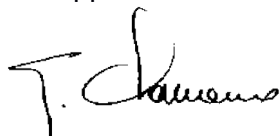
**9.** *La nuova Direzione della Salute non prevede, così come richiesto e condiviso da Codesta Amministrazione, figure dirigenziali appartenenti al settore motorio. Si chiede quindi di prevedere figure dirigenziali provenienti da quel settore specificandone nella declaratoria mansioni e funzioni;*

**10.** *nella declaratoria relativa all'Ufficio per le attività di Cybersecurity, IA e servizi di rete chiediamo di inserire le seguenti funzioni: - supporto al Direttore centrale nelle attività di indirizzo e programmazione, per gli aspetti di competenza, degli altri Uffici della Direzione centrale in Ambito Cybersecurity e IA; - proposta di partecipazione ed elaborazione di progetti di collaborazione, a livello nazionale ed internazionale, nei settori di Cybersecurity e IA. Infine chiediamo che l'Ufficio I, Servizi Informatici Cybersecurity e servizi di rete sia inserito come ufficio di Staff al Direttore.*

Per quanto riguarda lo schema di decreto di graduazione degli incarichi di funzione dei Dirigenti del Corpo Nazionale VV.F la Scrivente ritiene che l'impostazione della stessa non sia condivisibile in quanto si è del parere che a responsabilità crescente debba corrispondere un riconoscimento economico crescente. Nello schema presentato figure dirigenziali con responsabilità molto differenti sono inquadrati nella stessa fascia economica. Tra tutte le figure Dirigenziali (Superiori e Primi dirigenti) si ritiene che la figura che assume in sé le maggiori responsabilità sia quella del Comandante provinciale su cui incombe, tra le altre, la responsabilità del soccorso tecnico urgente ed è datore di lavoro. Nello schema prodotto la figura del Comandante provinciale si trova spesso nella stessa fascia economica di altre figure dirigenziali a minore responsabilità, è necessario che questo aspetto sia particolarmente attenzionato e trovi soluzione in ciò che da tempo la FP CGIL VVF chiede cioè tutti i Comandanti Provinciali devono essere Dirigenti Superiori e non certo per similitudine con altre forze dello Stato ma per la tipologia di incarico che rivestono; è evidente che poi tra tutti i Comandanti provinciali ci possa/debba essere una graduazione del compenso economico.

Alla luce di quanto sopra **la FP CGIL VVF non condivide l'impianto normativo proposto e non sottoscrivere alcuno accordo** e si riserva di valutare quali saranno gli intendimenti dell'Amministrazione al fine di una possibile dichiarazione dello stato di agitazione della categoria.

Il Coordinatore Diretti e Dirigenti  
FP CGIL VVF  
Giuseppe **ROMANO**



Il Coordinatore nazionale  
FP CGIL VVF.  
Mauro **GIULIANELLA**

